



Comune di CATANZARO

GESTIONE EMERGENZA COVID-19:

PIANO DI INTERVENTO

Misure generali di contenimento

nei luoghi di lavoro

REVISIONE 01 del 03/09/2020

Modifiche e integrazioni del piano REVISIONE 00 del 17/04/2020

in linea con le disposizioni di cui al

Protocollo quadro "Rientro in sicurezza"

Ministro per la Pubblica Amministrazione – Organizzazioni sindacali

Roma 24 luglio 2020

CATANZARO

		<i>Nominativo</i>	<i>Firma</i>
DdL	<i>Datore di Lavoro</i>	Ing. Guido Bisceglia	
DdL	<i>Datore di Lavoro</i>	Dott.ssa Vincenzina Sica	
DdL	<i>Datore di Lavoro</i>	Dott. Antonino Ferraiolo	
DdL	<i>Datore di Lavoro</i>	Dott. Giuseppe Antonio Salerno	
DdL	<i>Datore di Lavoro</i>	Ing. Giovanni Laganà	
DdL	<i>Datore di Lavoro</i>	Dott. Bruno Gualtieri	
DdL	<i>Datore di Lavoro</i>	Dott. Pasquale Costantino	
DdL	<i>Datore di Lavoro</i>	Arch. Giuseppe Lonetti	
DdL	<i>Datore di Lavoro</i>	Avv. Saverio Molica	
DdL	<i>Datore di Lavoro</i>	Arch. Andrea Adelchi Ottaviano	
DdL	<i>Datore di Lavoro</i>	Dott.ssa Simona Provenzano	
MC	<i>Medico Competente</i>	Dott. Domenico Criniti	 Dott. Domenico Criniti MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA IN MEDICINA DEL LAVORO
RSP	<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ESTERNO</i>	Ing. Antonio Saturno	
RLS	<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>	Ing. Giacinto Tolomeo	
RLS	<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>	Arch. Maria Grazia Paletta	
RLS	<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>	Ing. Nicola Ielo	
<i>Revisione 01</i>			

PREMESSA

“Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione”; i possibili danni alla salute sono prevalentemente quelli da sindrome respiratoria acuta.

Il presente documento, redatto in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente ed i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, contiene le misure precauzionali di contenimento predisposte dai Datori Di Lavoro per contrastare l'epidemia di COVID-19 nei luoghi di lavoro, in linea con le vigenti disposizioni in materia da parte delle Autorità.

Al suo interno:

- vengono identificate, durante il periodo di emergenza, misure organizzative, di prevenzione e protezione adeguate al rischio da esposizione a SARS-CoV-2, nell'ottica della tutela della salute dei lavoratori e dell'utenza;
- viene posta attenzione alla gestione dei casi di sospetta sintomatologia da Covid-19 che dovessero rilevarsi negli uffici tra il personale e l'utenza;
- vengono individuate misure di controllo ai fini del mantenimento, in tutte le attività e nelle loro fasi di svolgimento, della misura del distanziamento interpersonale di almeno un metro tra il personale e, negli uffici aperti al pubblico, tra l'utenza.

Il protocollo, soggetto ad eventuali revisioni, subordinate ai prossimi Protocolli e/o Decreti Ministeriali in materia di contenimento COVID-19, rappresenta allegato al Documento di Valutazione dei Rischi di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

I Datori Di Lavoro, ciascuno per il proprio Settore di competenza, sono i responsabili dell'attuazione delle misure riportate nel piano.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Il Datore Di Lavoro deve provvedere ad un'adeguata formazione di tutto il personale in materia di contenimento COVID-19.

Il Datore Di Lavoro prosegue inoltre le attività periodiche di informazione ai lavoratori circa le disposizioni in materia di anti-contagio emanate dalle Autorità; la corretta applicazione di misure preventive, quali:

- ✓ l'igiene delle mani
- ✓ l'igiene respiratoria
- ✓ il distanziamento sociale

possono ridurre notevolmente il rischio di infezione.

È necessario in particolare:

- Lavare spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- Coprire bocca e naso con fazzoletti monouso quando si starnutisce o tossisce; se non si ha un fazzoletto usare la piega del gomito
- Pulire le superfici con cui si ha contatto con disinfettanti a base di cloro o alcol
- Utilizzare la mascherina
- In caso di dubbi di essere contagiato non recarsi al pronto soccorso, chiamare il proprio medico di famiglia e seguire le sue indicazioni
- Mantenere distanze interpersonali di almeno un metro, dove questa non fosse possibile adozione di dispositivi di protezione individuale
- Evitare contatti diretti e strette di mano
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri
- Cambiare la divisa quotidianamente se utilizzata
- Non lasciare DPI all'interno di mezzi utilizzati che dovranno poi usare altre persone
- Se possibile, cambiarsi prima di rientrare nella propria abitazione.

I lavoratori devono:

- rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore Di Lavoro nel fare accesso ai luoghi di lavoro (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene),
- informare tempestivamente e responsabilmente il Datore Di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA

Ciascun Datore Di Lavoro deve provvedere affinché all'ingresso dei luoghi di lavoro sia obbligatoriamente rilevata la temperatura corporea del personale interno e dell'utenza esterna tramite idonea strumentazione che garantisca l'adeguato distanziamento interpersonale.

L'attività può essere svolta o da personale interno designato, informato e formato appositamente per l'attività (es. servizio di portierato), oppure, nei limiti della legislazione vigente, attraverso convenzioni con associazioni di volontariato.

Nel caso in cui la temperatura sia superiore ai 37.5° C non sarà consentito l'accesso del lavoratore o dell'utente e, in ogni caso, il lavoratore preposto all'attività si impegna ad avvisare tempestivamente il Datore Di Lavoro.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Nel caso in cui un lavoratore manifesti sintomi di febbre, lo deve dichiarare immediatamente, si procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Il Datore Di Lavoro collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" (*) di un lavoratore che sia stato riscontrato positivo al tampone COVID-19; ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

(*)

Sono "contatti stretti" con la persona riscontrata positiva tutte le persone che, ad esempio, negli ultimi 14 giorni, hanno avuto:

- *un contatto fisico diretto (per esempio stretta di mano),*
- *un contatto diretto (faccia a faccia) a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;*
- *che si sono trovate in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, ecc.) per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri.*

GESTIONE SPAZI COMUNI

Il ricorso allo smart working / lavoro agile viene favorito secondo le attuali prescrizioni ministeriali (*). Al fine di diminuire le possibilità di contatto tra i lavoratori, sono previste turnazioni.

Per evitare il più possibile contatti tra i lavoratori, sono previsti orari di ingresso/uscita scaglionati in tutti i locali di uso comune e, dove possibile, dedicata una porta di entrata e una porta di uscita.

L'orario dei servizi erogati al pubblico e quello di lavoro devono essere organizzati in maniera più flessibile, in particolare, per le fasce di entrata e uscita, in quanto ciò costituisce una misura rilevante per prevenire aggregazioni e per facilitare il distanziamento interpersonale nei luoghi di lavoro, oltre a contribuire alla riduzione del rischio di affollamenti nei mezzi pubblici nel tragitto casa lavoro dei lavoratori.

(*)

“Nelle more di una definizione contrattuale specifica del rapporto di lavoro agile, le amministrazioni attivano il confronto con i soggetti sindacali ai sensi della disciplina contrattuale vigente, al fine di contemperare l'esigenza di pieno riavvio delle attività amministrative, produttive e commerciali e dell'erogazione dei servizi all'utenza, con la necessità di fronteggiare le esigenze connesse all'emergenza epidemiologica e all'evolversi del suo contesto, anche prevedendo la coerente applicazione degli istituti del rapporto di lavoro previsti dai CCNL vigenti alle attività di lavoro svolte in forma agile”.


PULIZIA, SANIFICAZIONE, MISURE IGIENICHE

Ciascun Datore Di Lavoro deve garantire, ai fini della prosecuzione dell'attività amministrativa e di servizio, le più opportune condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro in cui le attività debbono essere svolte in presenza del personale, ovvero:

- garantire quotidianamente la pulizia e l'igiene accurata degli ambienti lavorativi, delle postazioni individuali di lavoro, dei servizi igienici e degli spazi comuni e degli impianti prevedendo frequenti interventi sia sugli spazi di fruizione condivisa che sulle dotazioni strumentali, (a mero titolo esemplificativo: la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse);
- nel caso di presenza di una persona affetta da Covid-19 all'interno dei locali dell'amministrazione, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della salute, nonché alla loro ventilazione;
- effettuare operazioni routinarie di sanificazione negli ambienti e sugli impianti di condizionamento dell'aria, in funzione dell'orario di attività;
- ad assicurare adeguato e costante ricambio d'aria nei luoghi di lavoro ed impegnandosi ad evitare nelle aree comuni e negli ambienti condivisi da più lavoratori il ricircolo interno dell'aria;
- favorire una corretta e frequente igiene delle mani anche attraverso ampia disponibilità e accessibilità a sistemi per la disinfezione delle mani;
- assicurare che la collaborazione con altra impresa per appalto di servizio o d'opera;
- evitare la creazione di assembramenti negli uffici in cui si erogano servizi in presenza all'utenza, attraverso gli istituti contrattuali di riferimento, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, nonché attraverso il ricorso alle modalità organizzative del lavoro agile;
- promuovere la formazione del personale in modalità e-learning e il ricorso alle riunioni con modalità telematica ove non sia possibile garantire il distanziamento interpersonale.

Presso tutti i luoghi di lavoro vengono messi a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani, raccomandando la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

 Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



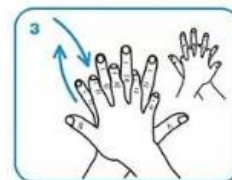
Bagna le mani con l'acqua



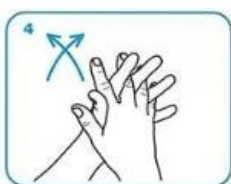
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



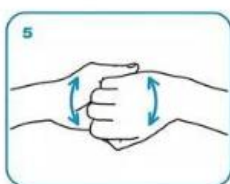
friziona le mani
palmo contro palmo



il palmo destro sopra il
dorso sinistro intrecciando le
dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo
intrecciando le dita tra loro



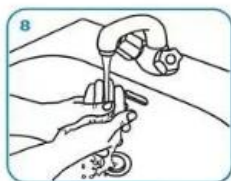
dorso delle dita contro il
palmo opposto tenendo le
dita strette tra loro



frizione rotazionale del
pollice sinistro stretto nel
palmo destro e viceversa



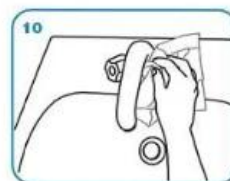
frizione rotazionale, in avanti
ed indietro con le dita della
mano destra strette tra loro
nel palmo sinistro e viceversa



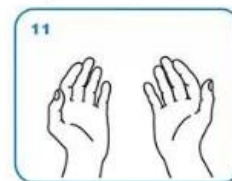
Risciacqua le mani con
l'acqua



asciuga accuratamente con
una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere
il rubinetto



...una volta asciutte, le tue
mani sono sicure.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA ED INDIVIDUALE

Ciascun Datore Di Lavoro garantisce, come condizione per l'espletamento delle prestazioni lavorative e qualora per complessità dell'attività e/o difficoltà oggettive non sia possibile garantire continuamente il previsto distanziamento interpersonale, la dotazione di appropriati dispositivi di protezione individuale per i lavoratori che svolgono attività in presenza o che lavorino in maniera ordinaria in postazioni di lavoro in spazi condivisi:

- mascherina chirurgica
oppure
- mascherina FFP2 senza valvola di esalazione qualora non fosse possibile mantenere distanze di sicurezza, per maggiore prevenzione

Inoltre, la protezione dei lavoratori deve essere garantita, ove non fosse possibile un adeguato distanziamento, anche attraverso l'utilizzo di barriere separatorie.

Per i lavoratori che svolgono attività a contatto con il pubblico e/o che prestano servizi esterni, in aggiunta ai dispositivi di protezione individuale per le vie respiratorie può essere previsto l'impiego di visiere, garantendo adeguata formazione al loro utilizzo.

INFORMATIVA GENERALE PER L'UTILIZZO DELLE MASCHERINE

Occorre fare un uso consapevole delle mascherine che devono essere utilizzate in conformità a quanto previsto dall'OMS e dalle Autorità.

I lavoratori sono informati in merito alle principali regole per indossare, rimuovere e smaltire in modo corretto una mascherina, altrimenti questo dispositivo, usato per ridurre il rischio di contagio, "invece di proteggere può diventare una fonte di infezione a causa dei germi che potrebbero depositarsi sopra".

1. Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o con acqua e sapone;
2. Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina;
3. Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone;
4. Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare quelle monouso;
5. Per togliere la mascherina: rimuoverla da dietro (senza toccare la parte anteriore); buttarla immediatamente in un contenitore chiuso; pulire le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone;

L'uso della mascherina deve essere assolutamente affiancato ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani:

- lavare frequentemente le mani con acqua calda e sapone per almeno 20 secondi da entrambi i lati (quando siete impossibilitati a farlo, usate disinfettanti per le mani a base alcolica).
- tossire o starnutire in un fazzoletto o coprire il naso e la bocca nell'incavo del gomito.
- non bisogna toccarsi orecchie, bocca, capelli, occhi e naso con le mani, vanno evitate strette di mano, baci, abbracci e va mantenuto un metro di distanza tra le persone.
- Non bere in bicchieri e bottiglie usati.



- ✓ *Mascherina FFP3 (con valvola di esalazione)*

Deve essere usate negli ospedali, nei reparti di terapia intensiva dove si è a contatto con pazienti certamente contagiati

- ✓ *Mascherina FFP2 (con valvola di esalazione)*

Deve essere usata dai soccorritori perché sono a contatto con persone e/o pazienti potenzialmente contagiati

- ✓ *Mascherina FFP2 (senza valvola)*

Deve essere utilizzata dalle forze dell'ordine solo in caso di emergenza ed ausilio a soccorritori perché devono essere protetti ma non rischiare di contagiarsi tra di loro. Deve essere usata dai medici di famiglia e dalle guardie mediche. In alternativa da usare quelle con valvola, ma ricordiamo che la valvola è di aiuto a chi è costretto ad utilizzarla a lungo tempo in presenza di paziente potenzialmente malato. I medici potranno abbinare la mascherina chirurgica sopra alla FFP2 con valvola per limitare la diffusione della loro esalazione dalla valvola.

- ✓ *Mascherine chirurgiche o fatte in casa*

Devono usarle tutta la popolazione circolante, tutte le persone che lavorano o sono costrette a lavorare, le stesse forze dell'ordine, gli uffici aperti al pubblico, gli addetti alla vendita di alimentari e, in ogni caso, tutte le persone o lavoratori in circolazione (si ricorda alla popolazione che è meglio restare in casa). Per gli addetti all'ospedale, infermieri e/o gli stessi medici, quando non in reparto si potrebbe consigliare di usare le chirurgiche (oppure se disponibili le FFP2 o FFP3 ma senza valvola o con aggiunta della mascherina chirurgica davanti alla valvola per limitare al massimo la diffusione del contagio.

È assolutamente sconsigliato per la popolazione utilizzare le FFP2 ed FFP3 con valvola perché le esalazioni che fuoriescono dalla valvola equivalgono a diffondere un possibile contagio ed è come non averle. Sono sconsigliate anche per le Forze dell'Ordine che sono costrette ad un contatto ravvicinato tra colleghi, si contaminerebbero l'uno con l'altro. Sono sconsigliate anche per tutti i reparti di alimentari o banchi del fresco. Sconsigliate a Uffici aperti al pubblico. In sintesi. La cittadinanza non deve usare le mascherine con valvole perché possono diffondere il contagio. Gli addetti alla vendita non devono usare le mascherine con valvola perché possono diffondere il contagio. Queste persone devono usare mascherine senza valvole o chirurgiche o fatte in casa con tessuti pesanti che assorbano l'esalazione ed umidità° trattenendola e non rilasciandola.

SORVEGLIANZA SANITARIA

- Le attività di sorveglianza sanitaria proseguono rispettando le misure igieniche e di contenimento dettate dalle Autorità e indicazioni di competenza Regionali; viene garantita, se del caso, oltre alla sorveglianza sanitaria già prevista dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, anche la sorveglianza sanitaria eccezionale di cui all'articolo 83 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34.
- La sorveglianza sanitaria rappresenta un'ulteriore misura di prevenzione; il medico competente può fornire infatti ai lavoratori informazioni fondamentali per evitare la diffusione del contagio.
- Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19, il medico competente collabora con il Datore Di Lavoro, RSPP e RLS.

GESTIONE DEI FORNITORI

L'ingresso di fornitori esterni è consentito solo per reali necessità.

Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per alcun motivo. Per eventuali necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono destinati servizi igienici dedicati, è fatto assoluto divieto di utilizzo dei servizi del personale dipendente.

I visitatori esterni quali impresa di pulizie e manutentori, che accedono per motivi di necessità, devono sottostare a tutte le regole predisposte internamente.